



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA(<i>IdSua:1560505</i>)
Nome del corso in inglese RD	SOCIAL WORK AND SOCIOLOGY
Classe	L-39 - Servizio sociale & L-40 - Sociologia RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-triennale
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PATERNO Anna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di interclasse
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALENZANO	Caterina	SPS/07	RD	1	Base/Caratterizzante

2.	FIUME	Fabrizio	M-STO/04	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	GUSMAI	Antonio	IUS/09	RD	1	Base/Caratterizzante
4.	PACE	Roberta	SECS-S/04	PA	1	Caratterizzante
5.	PARENTE	Ferdinando	IUS/01	PO	1	Caratterizzante
6.	ROMANO	Onofrio	SPS/07	PA	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

CARCAGNI GIORGIO g.carcagni1@studenti.uniba.it
3278117381
 CHIUSANO MICHELE m.chiusano@studenti.uniba.it
3276156477
 DATO LETIZIA l.dato@studenti.uniba.it 3405091704
 DESIDERATO ALESSANDRA
 a.desiderato@studenti.uniba.it 3487002340
 FERRARA MATTEO m.ferrara39@studenti.uniba.it
3450524139
 FORNELLI GIOVANNA g.fornelli5@studenti.uniba.it
3292748724
 GIAMMARIA GIULIA g.giammaria@studenti.uniba.it
3202138035
 PATI FRANCESCO f.pati7@studenti.uniba.it
3248774994
 PETRUZZELLI FEDERICA
 f.petruzzelli7@studenti.uniba.it 3938110574
 PISCOPO ANDREA andreapiscopo6898@gmail.it
3339560954
 PUOCCI MARIA GRAZIA m.puocci@studenti.uniba.it
3456976869
 SERVIDIO EMANUELE e.servidio@studenti.uniba.it
3806569959

Gruppo di gestione AQ

Giovanni Cellamare
 Angelo Chielli
 Maria Dolores De Finis
 Alessandra Desiderato
 Ornella Epomeo
 Denise Milizia
 Luciano Monzali
 Anna Maria Nico
 Nicoletta Racanelli
 Gianfranco Viesti

Tutor

Patrizia CALEFATO
 Patricia CHIANTERA
 Roberta PACE
 Salvatore Giuseppe SIMONE
 Giuseppe CAMPESI
 Maria CARELLA
 Valeria CORRIERO
 Fabrizio FIUME
 Lidia GRECO
 Vito PLANTAMURA
 Alida Maria SILLETTI
 Alessandro COSTANTINI
 Maria Grazia NACCI
 Onofrio ROMANO
 Angela Maria ROMITO
 Giuseppe Antonio RECCHIA



Il Corso di Studi (CdS) Interclasse in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia ha al suo interno due percorsi di studi: Scienze del Servizio Sociale (Classe L-39) e Sociologia (Classe L-40). I due percorsi sono ritagliati all'interno di un unico progetto formativo finalizzato all'acquisizione sia di conoscenze, abilità e strumenti concettuali di carattere interdisciplinare e specifico per la comprensione della società, sia di competenze e di strumenti metodologici necessari all'azione sociale e all'intervento professionale, in particolare nelle situazioni di disagio, marginalità ed esclusione, nel quadro dei sistemi e delle politiche di welfare.

Lo studente dovrà optare per la classe di laurea al momento dell'iscrizione al primo anno. Resta salva la sua facoltà di effettuare il passaggio in itinere dall'uno all'altro percorso, attraverso il riconoscimento dei crediti comuni.

Il CdS fornisce una formazione di base, comune alle due classi, nelle discipline sociologiche, statistico-demografiche, psicologiche, storico-politiche, giuridiche, economiche e linguistiche. Nella classe L-39, la formazione specifica si orienta, in tutti e tre gli anni di corso, all'acquisizione dei fondamenti, dei principi, delle metodologie e delle tecniche del servizio sociale, finalizzata alla costruzione della figura professionale dell'assistente sociale (cat. B), previo Esame di Stato e iscrizione all'Albo, che dà anche accesso all'esercizio della libera professione. Questo percorso di studio include, a tal fine, il tirocinio professionale presso strutture pubbliche e private che prevedono in organico la figura dell'assistente sociale (si veda Quadro SUA B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno). Nella classe L-40, la formazione specifica si orienta alla conoscenza dei sistemi e dei processi sociali, dei regimi di welfare e delle politiche sociali ed è mirata all'acquisizione delle competenze metodologiche e tecniche necessarie per la ricerca sociale e per l'analisi dei dati socio-economici.

Il piano formativo presenta un adeguato livello di flessibilità, che permette allo studente di caratterizzare e personalizzare il suo percorso di studi, soprattutto in virtù della presenza di insegnamenti in alternativa.

I laureati del corso interclasse in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia trovano sbocco professionale nel settore della Pubblica Amministrazione, nel settore privato (istituti di ricerca e di comunicazione, think tank) e del privato sociale (organizzazioni del Terzo Settore, cooperazione sociale, associazioni di volontariato, ONLUS), nelle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (sindacati, partiti, associazioni di categoria), negli ambiti educativi, comunicativi, assistenziali e consulenziali, nella progettazione e nella gestione dello sviluppo territoriale.

La preparazione acquisita costituisce, inoltre, una solida base per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito delle scienze sociali e della progettazione delle politiche di inclusione, di innovazione sociale e dei servizi sociali.

Nel CdS è prevista anche l'acquisizione di 2 CFU per altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Queste possono essere costituite dalla partecipazione a svariate iniziative formative: laboratori di formazione progettuale in ambito nazionale ed europeo, laboratori di scrittura e di informatica, attività convegnistiche e seminariali organizzate nel Dipartimento di Scienze politiche. Inoltre, è prevista la possibilità di riconoscimento in tale ambito di altre attività utili alla formazione dello studente (ad esempio, servizio civile, certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati, esperienze svolte all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ o assimilabili, viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/12/2019

Il Dipartimento di Scienze politiche ha invitato rappresentanti del mondo del lavoro ad un tavolo di confronto sull'attivazione del Corso di Studi (CdS) interclasse L-39 / L- 40 in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia.

L'incontro si è tenuto in data 17 dicembre 2019. Il gruppo di consultazione era composto dalla Coordinatrice dei Corsi di Studio, dalla Delegata del Direttore per il CdS interclasse L39-L40, da due docenti del Dipartimento appartenenti ai settori sociologici, e dalla Referente del Servizio Orientamento e Tutorato, per il Dipartimento, e dalla Presidente del CROAS e dalla rappresentante del Consorzio Cooperative Sociali Meridia, per le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sociali.

Si è svolta un'ampia discussione durante la quale si sono valutati entrambi i percorsi ed entrambe le figure di laureato.

La figura del laureato in L39 si conferma come quella professionale in senso stretto quale Assistente sociale. Nella discussione è stato ribadito infatti come questo percorso, forte anche di una "tradizione" del CdS L39 ben radicata nel nostro Ateneo, formi ormai da anni figure inserite con una solida preparazione negli ambiti pubblico, privato e del Terzo settore.

Nella figura del laureato in L 40, gli interlocutori delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi hanno individuato una tipologia di esperto che, sia nel settore pubblico sia in quello privato, può operare con competenza in ambiti innovativi come quelli della co-economy, della progettazione partecipata, delle risorse umane e delle politiche attive del lavoro.

Nel corso della discussione, la Presidente del CROAS ha affermato che per poter valutare l'impatto che il nuovo percorso di Sociologia avrà sulla professione occorrerà maturare almeno cinque di sperimentazione. Ha invitato inoltre il Dipartimento a chiarire allo studente, sin dalla fase di orientamento, la differenza tra le due figure professionali e i distinti sbocchi professionali.

La rappresentante del Consorzio Meridia ha valutato positivamente l'introduzione di un percorso di studi in Sociologia, peraltro unico in Puglia, che consentirebbe di formare un profilo trasversale, capace di operare in ambito sociale con funzione strategica.

In conclusione, è stato verificato come i laureati dei CdS rispondano, per entrambi i percorsi, a figure professionali corrispondenti alle esigenze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sociali e a quelle del territorio, ed è stata riscontrata la piena coerenza tra la proposta di istituzione del CdS interclasse in Scienze del servizio sociale e Sociologia e le opportunità esistenti nel mercato del lavoro.

Si allega il verbale del Tavolo di consultazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Tavolo di consultazione



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

19/02/2020

trattandosi di un corso di nuova istituzione le consultazioni successive saranno effettuate nell'apposito tavolo con gli

Assistente sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/la laureata in Scienze del Servizio Sociale si qualifica per la capacità di analizzare situazioni problematiche in ambito sociale e proporre soluzioni, coordinando la rete di relazioni con altre istituzioni territoriali competenti quali scuole, servizi sanitari, forze dell'ordine, ecc.

competenze associate alla funzione:

Segretariato sociale
Lettura e decodificazione della domanda sociale
Gestione sociale di casi (case management)
Presenza in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale
Attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete

sbocchi occupazionali:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, strutture residenziali, case-famiglia, case di accoglienza per le donne maltrattate, centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

Il laureato/la laureata in Scienze del Servizio Sociale potrà anche esercitare la libera professione, previa iscrizione all'Albo.

Sociologo

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/la laureata in Sociologia si qualifica per la capacità di fornire gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare la società e le sue istituzioni, comprendere i fenomeni sociali e le loro trasformazioni, analizzare le relazioni tra gli individui e i gruppi, analizzare e valutare le politiche sociali.

competenze associate alla funzione:

Lettura e decodificazione della domanda sociale
Gestione sociale di casi (case management)
Attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete
Politiche di promozione e tutela dell'occupazione
Politiche di sviluppo
Valutazione delle politiche sociali
Pianificazione e coordinamento in ambito ambientale e del territorio

sbocchi occupazionali:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (specificamente nei settori Giustizia, Lavoro, Sanità, Comunicazione; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture).
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS.
- Gestione privata e pubblica delle risorse umane, del territorio, ambientali, della comunicazione.
- Istituti di ricerca.
- Centri per l'impiego.
- Istituti di ricerca e di comunicazione, think tank.
- Organizzazioni di rappresentanza degli interessi (sindacati, partiti, associazioni di categoria).

- Ambiti educativi, comunicativi, assistenziali e consulenziali.
- Progettazione e gestione dello sviluppo territoriale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

17/12/2019

Requisito necessario è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese o francese, logica e matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura e fogli di calcolo).

E' previsto, ai fini di una verifica delle conoscenze di base, un test di ingresso non selettivo di valutazione della preparazione personale. Il non superamento del test o la non partecipazione non impediscono l'iscrizione ma producono un debito formativo indicato nel Regolamento del Corso di Studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/02/2020

Il CdS è ad ammissione libera secondo le modalità indicate dal Manifesto degli studi dell'Università di Bari Aldo Moro.

La verifica della preparazione iniziale avviene tramite una prova di accesso obbligatoria ma non selettiva (ossia, che non preclude l'iscrizione al CdS) sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base, una lingua a scelta dello studente tra inglese o francese. La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. La prova, della durata di 1 ora, risulta superata se risultano corrette almeno 16 risposte.

Gli studenti possono partecipare alla prova in una delle due tornate di somministrazione (nei mesi di settembre-ottobre e gennaio-febbraio) e coloro che non la superano nella prima possono ripeterla nella seconda. Agli studenti che non superano la prova, sono puntualmente e individualmente comunicate le carenze riscontrate ed è attribuito un obbligo formativo aggiuntivo pari a 2 CFU che devono colmare secondo le seguenti modalità, in alternativa:

- frequenza di almeno 8 lezioni nell'ambito dei Corsi introduttivi su specifici ambiti disciplinari (ad es. discipline quantitative, lingua straniera), organizzati dal Dipartimento;
- frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 CFU per seminari fino alle 8 ore).

L'assolvimento secondo questa modalità deve essere realizzato entro il primo anno di corso.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a CdS della stessa Classe di Laurea;
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU;
- c) siano già in possesso di un diploma di laurea;
- d) abbiano conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100;
- e) abbiano frequentato i seminari di "Orientamento consapevole" e superato il test finale.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

17/12/2019

Il CdS interclasse riflette, pur nelle sue specificità, la spiccata vocazione multidisciplinare del Dipartimento di Scienze Politiche cui fa capo. Esso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nel campo delle scienze del servizio sociale, della sociologia, delle discipline mediche e psicologiche, del diritto, delle discipline etico-filosofiche, della politologia, della storia, dell'economia, degli strumenti di base per la ricerca sociale e l'analisi delle politiche sociali. A tali conoscenze si affianca l'apprendimento in forma parlata e scritta della lingua inglese o francese.

In particolare, il percorso di Scienze del Servizio Sociale ha lo scopo di formare un operatore che svolga la propria attività nell'ambito dell'assistenza sociale e dei servizi sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui opera. I laureati di questo percorso di studio devono essere in grado di occuparsi della comprensione e dell'analisi della richiesta presentata dall'utente del servizio al fine di attivare un percorso di assistenza rispetto alla domanda e/o al problema presentato. La vocazione professionalizzante del percorso nella classe L-39 si estrinseca soprattutto nello spazio riservato al tirocinio obbligatorio al primo e al secondo anno. Esso è svolto presso enti pubblici, privati e del Terzo settore in cui è presente il Servizio sociale Professionale, con l'obiettivo di fornire esperienza diretta delle problematiche relative alle attività di Servizio Sociale e di mettere in pratica le metodologie di intervento apprese con lo studio delle discipline. Attraverso quest'esperienza, lo studente ha l'opportunità di sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente sia in equipe nel campo della prevenzione del disagio e in quello della promozione del benessere. L'esperienza di tirocinio vede il coinvolgimento di docenti, tutor interni e tutor esterni, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale.

Il percorso di Sociologia mira invece a formare un operatore della ricerca e dell'analisi sociale, specificamente vocato alla progettazione e all'implementazione delle politiche sociali, a differenti livelli territoriali. Il percorso mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni, degli enti locali, delle imprese, degli organismi del terzo settore una figura professionale in grado di leggere e interpretare efficacemente i dati della realtà sociale, al fine d'impostare adeguatamente gli interventi, soprattutto nelle aree di disagio, di marginalità e a rischio di devianza. Particolare attenzione è rivolta all'analisi ed allo studio dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio, in connessione con organiche forme di collaborazione con gli enti locali ed i soggetti pubblici e privati operanti in tale ambito settoriale.

Il primo anno del CdS interclasse è finalizzato ad acquisire le conoscenze di base nell'ambito del diritto pubblico e privato, della statistica sociale, della sociologia generale, della storia sociale contemporanea. Nel percorso di Sociologia, ci si focalizzerà specificamente sulla storia del pensiero sociologico e sulla politica sociale. Nel percorso di Scienze del Servizio sociale è invece previsto già in questa fase il tirocinio, con relativo laboratorio di preparazione, nonché l'approfondimento dei principi e dei metodi del servizio sociale (insegnamento professionalizzante). Al secondo anno, gli studenti dovranno sostenere dei corsi obbligatori in ambito psicologico e potranno scegliere, entro tre blocchi di discipline - rispettivamente giuridiche, sociologiche ed economiche - un insegnamento per ciascun blocco secondo un profilo coerente. Dovranno sostenere un esame di lingua a scelta tra inglese e francese. Gli studenti di Sociologia approfondiranno inoltre la metodologia della ricerca sociale; gli studenti di Scienze del Servizio Sociale frequenteranno il secondo tirocinio e seguiranno il secondo insegnamento professionalizzante. Al terzo anno, i due percorsi di studi si demarcano più nettamente sulla base delle specificità professionali di ciascuno.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo/la studente conoscerà i fondamenti istituzionali delle aree di studio previste (sociologica, giuridica, economica, politologica, statistico-demografica, storica, linguistica, psicologica, medica e pedagogica, e, nel percorso servizio sociale, del servizio sociale professionale), e delle discipline più specialistiche previste dall'ordinamento didattico. Tali conoscenze saranno realizzate con riferimento agli sviluppi teorici e metodologici più recenti e saranno orientate particolarmente alla formazione di un/a professionista che ha compreso le molteplici dimensioni, cause, origini e dinamiche delle problematiche in cui andrà a operare. Tra queste compaiono le seguenti: fenomeni migratori, marginalità, inclusione, situazioni di deprivazione sociale, effetti della globalizzazione su ambiente e territorio, problematiche del lavoro e dell'occupazione. Su tali basi, lo/la studente acquisirà una comprensione multidisciplinare e integrata degli interventi sociali e professionali rilevanti ai fini della promozione del benessere collettivo ed individuale, della comprensione delle situazioni sociali e delle loro possibili evoluzioni.

Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con lezioni frontali, forme di didattica innovativa tra le quali mentoring, uso di materiali audiovisivi illustrativi e di approfondimento, seminari e laboratori interdisciplinari offerti dal Dipartimento di Scienze politiche.

Le conoscenze saranno verificate nell'ambito delle attività proprie di ciascun insegnamento indicate nelle rispettive schede. In particolare, tra le modalità mediante le quali sono verificate le conoscenze attese compaiono le seguenti: partecipazione attiva alle lezioni, partecipazione attiva ai seminari, prove intermedie, prova d'esame finale orale e/o scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente svilupperà competenze e abilità professionali che lo metteranno in grado di collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi in ambito pubblico e privato, di agire in modo efficace e maturo nelle diverse istituzioni, da quelle pubbliche a quelle private e del terzo settore. Nel percorso del servizio sociale, in specifico, attraverso i tirocini professionali lo studente metterà in atto le sue capacità di operare per il benessere sociale e di interagire con i destinatari del servizio sociale applicando anche le competenze che gli derivano dalle conoscenze acquisite.

Egli/ella mostrerà la capacità di applicare le conoscenze apprese nel corso delle attività didattiche secondo le modalità previste dai singoli insegnamenti (seminari, studi di caso, ecc.), delle attività multidisciplinari previste dal Dipartimento di Scienze politiche e della prova finale.

In particolare, tra le modalità con cui sono verificate le capacità di applicare conoscenza e comprensione, da dimostrare anche mediante la elaborazione di ipotesi di analisi di problematiche concrete e di individuazione delle possibilità di loro risoluzione, compaiono le seguenti: analisi di casi, presentazione di relazioni durante le lezioni, realizzazione di attività di gruppo.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**AREA GIURIDICA****Conoscenza e comprensione**

Lo studente acquisirà le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto pubblico, privato, penale e

internazionale, nonché su scelta dello studente in relazione agli insegnamenti in alternativa, del diritto dell'Unione europea e della legislazione sociale, oltre che del diritto amministrativo, della filosofia della pena e del diritto del terzo settore. Tramite gli insegnamenti afferenti a quest'ambito disciplinare, egli acquisirà gli strumenti di conoscenza delle fonti normative relative alla tutela della persona, con particolare attenzione ai soggetti più deboli e alle formazioni sociali nelle quali si svolge la personalità dell'individuo. Lo studente saprà interpretare i testi normativi e le pronunce giurisprudenziali, anche con un approccio interdisciplinare. L'insegnamento sarà articolato con lezioni frontali e seminari per favorire l'apprendimento. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi potranno comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare la sua capacità di comprensione degli istituti giuridici esaminati a seconda dei casi nell'ambito dei servizi sociali o della sociologia. In particolare, saprà interpretare la normativa e analizzare la giurisprudenza di riferimento nelle fattispecie concrete con cui entrerà in contatto nel settore professionale di riferimento, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico appropriato. Tra le modalità con cui saranno verificate le capacità attese si segnalano le seguenti: - analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea; - presentazione di ricerche durante lo svolgimento degli insegnamenti; - realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINE, PENA E SOCIETA' [url](#)

CRIMINE, PENA E SOCIETA' [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO DEL TERZO SETTORE, SOCIETA' MULTICULTURALI E MULTIRELIGIOSE [url](#)

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI [url](#)

DIRITTO PENALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO [url](#)

LEGISLAZIONE SOCIALE [url](#)

LEGISLAZIONE SOCIALE [url](#)

AREA ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento permetterà allo studente di comprendere e interpretare i principali fenomeni economici e di conoscere i principali strumenti della scienza economica, anche nella prospettiva della loro continua evoluzione. Inoltre, egli acquisirà la conoscenza dei concetti di base dell'analisi economica micro e macro: il funzionamento dei mercati, i beni pubblici e risorse collettive, il comportamento delle imprese, la misurazione del reddito nazionale, la disoccupazione, l'inflazione, la moneta, le politiche macroeconomiche. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale eventualmente accompagnata da esercitazioni. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nella scheda dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite, ricordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica, con riferimento, in particolare, alla predisposizione e gestione di servizi sociali nell'ambito sia della pubblica amministrazione che del privato sociale. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti: - analisi di casi; - presentazione di ricerche durante i corsi; - realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA [url](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA [url](#)

AREA SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Tramite gli insegnamenti previsti nel CdS interclasse, lo studente conoscerà le principali basi della teoria sociologica e le dinamiche dello sviluppo sociale dell'epoca contemporanea. Acquisirà conoscenze in merito ai fondamenti dell'analisi dei processi di trasformazione sociale e culturale del nostro tempo. Potrà approfondire, secondo un percorso coerente a seconda del curriculum prescelto, la conoscenza delle principali istituzioni sociali, dei servizi socio-assistenziali e alla persona, dei sistemi di welfare e delle politiche sociali, delle metodologie della ricerca sociale, delle problematiche sociologiche delle organizzazioni e del lavoro, delle forme di socializzazione realizzate attraverso pratiche culturali e comunicative. Comprenderà le problematiche sociali concernenti situazioni di disagio, devianza, marginalità, deprivazione sociale e ambientale. Acquisirà gli strumenti metodologici e di contenuto per la conoscenza e la comprensione dei principali modelli organizzativi, con una particolare attenzione per le organizzazioni del terzo settore e in generale per i modelli di innovazione sociale. Principali strumenti didattici utilizzati per perseguire gli obiettivi formativi sono: lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori tematici. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione in itinere, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare e orientarsi in situazioni concrete, a partire da contesti primari e di comunità nei quali si riscontrino fenomeni sociali in cui debba agire la figura professionale dell'assistente sociale e quella del sociologo. Egli saprà: analizzare processi di mutamento sociale, comprendere gli aspetti complessi dei processi migratori, agire per l'inclusione sociale, operare entro i nuovi modelli organizzativi di produzione del valore in una prospettiva di economia coesiva. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese potranno esservi: - analisi di casi; - presentazione di ricerche durante le lezioni; - realizzazione di progetti di gruppo da discutere in classe durante le lezioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE E MODELLI DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

POLITICA SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE CULTURE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE CULTURE [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO E SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

AREA POLITOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Al termine dello studio degli insegnamenti, lo studente possiederà conoscenze interdisciplinari oltre quelle di base e specifiche. In particolare, avrà una solida formazione storico-concettuale riguardante lo sviluppo del pensiero politico-sociale e della filosofia sociale; sarà in grado di cogliere l'autonomia della sfera politica rispetto alle altre sfere sociali (economica, etica, giuridica). Conoscerà, inoltre, i concetti e le teorie relative ai fenomeni politici, anche di carattere internazionale, intesi sia in senso empirico sia in senso normativo, e saprà declinarli alla luce dell'evoluzione delle politiche mondiali. Acquisirà, inoltre, competenze approfondite sia relativamente al fenomeno migratorio, inquadrandolo nel contesto politico globale, sia relativamente a numerosi aspetti del pensiero politico, dalla questione

sociale al welfare. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale, anche partecipata, eventualmente accompagnata da esercitazioni e da attività di mentoring in aula. Le modalità di verifica

dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti del CdS.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare a contesti e situazioni politiche nuovi le conoscenze empiriche e teoriche apprese; acquisirà strumenti metodologici e concettuali per interpretare complessi fenomeni politico-sociali di carattere nazionale e internazionale, ed effettuare analisi di tipo comparativo. Le modalità attraverso le quali saranno verificate le capacità attese potranno comprendere: - analisi di casi; - presentazione di ricerche durante le lezioni; - attività di mentoring in aula; - realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI FILOSOFIA SOCIALE [url](#)

ELEMENTI DI FILOSOFIA SOCIALE [url](#)

MIGRAZIONI NELLA POLITICA MONDIALE [url](#)

STORIA COMPARATA DELLE TEORIE DI WELFARE [url](#)

STORIA COMPARATA DELLE TEORIE DI WELFARE [url](#)

STORIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

AREA STORICA

Conoscenza e comprensione

La disciplina dell'area storica ripercorre, in particolare, la storia sociale del Ventesimo secolo, attraverso una ricostruzione degli eventi che muove dalla prima guerra mondiale, assunta quale momento conclusivo di processi di mutamento che presero forma nel corso del "lungo Ottocento" e maturarono nella complessità del Novecento, per giungere sino al tempo presente. La Grande guerra a sua volta determinò profondi sconvolgimenti sociali e politici in tutti i paesi coinvolti nel conflitto e in particolare in quelli europei. L'insegnamento di quest'area ricostruisce le principali cesure che hanno segnato le vicende storiche del Novecento: l'affermarsi della società di massa, la emancipazione femminile, le guerre mondiali, la rivoluzione russa, la crisi economica del 1929, la crisi delle "democrazie competitive" e l'avvento dei regimi fascisti, la guerra fredda, il processo di decolonizzazione, gli scenari strategici e i mutamenti politici della seconda metà del Novecento, la nuova età dell'oro (1947-1973), la crisi petrolifera e la stagflazione, il "cambio della guardia" degli anni Ottanta, il crollo del sistema comunista sovietico. Alcune questioni divenute rilevanti nel dibattito pubblico, con le ritornanti crisi finanziarie, saranno oggetto di approfondimento, e tra queste l'intervento pubblico nelle politiche sociali e nei servizi, ma anche la sostenibilità della moneta unica europea e la stessa tenuta sociale dell'Europa comunitaria. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nella scheda dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivo dell'insegnamento storico è quello di favorire negli studenti la capacità di rielaborare concretamente quanto appreso durante le lezioni, individuando gli ambiti di conoscenze più utili. Tale capacità sarà valutata anche in relazione all'interesse degli studenti ad individuare tematiche da approfondire individualmente o in gruppi organizzati. Gli studenti, quindi, applicheranno allo studio di particolari nodi storiografici, concordati con il docente, i metodi e le tecniche di analisi apprese. Svilupperanno la capacità di comprendere e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (cartacee e/o audiovisive), anche attraverso l'organizzazione in gruppi di ricerca, per approfondire temi affrontati durante le lezioni. Dovranno, quindi, coordinarsi con i propri colleghi, integrando così le proprie competenze. Impareranno a formulare giudizi in autonomia, leggendo le informazioni con senso critico, a comunicare efficacemente e ad esporre i risultati del loro studio e delle eventuali ricerche, in forma sia orale che scritta, e in modo chiaro e corretto, nel corso dei dibattiti con il docente ma anche durante gli incontri seminariali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA SOCIALE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA SOCIALE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA SOCIALE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA [url](#)

AREA STATISTICO-DEMOGRAFICA

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà strumenti teorici e competenze operative sui metodi statistici utilizzati nella rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati in molteplici ambiti tra cui quello demografico e sociale. Al termine del percorso formativo lo studente acquisirà nozioni fondamentali e specifiche sulle tematiche più rilevanti della statistica metodologica per la ricerca sociale; conoscenze adeguate per procedere alla misura, all'osservazione e al trattamento di dati statistici anche tramite il ricorso a supporti informatici; concetti e metodi applicativi per progettare e gestire indagini socio-statistiche in grado di produrre informazioni sui fenomeni di popolazione e sui comportamenti sociali. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale accompagnata da esercitazioni. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nella scheda dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente possiederà competenze avanzate ed elementi di metodo che gli consentiranno di raggiungere adeguate competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Sarà in grado di analizzare e interpretare attraverso i metodi dell'analisi quantitativa i fenomeni demografici e sociali; di formalizzare problemi complessi in termini statistici. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti: analisi di casi di studio; presentazione di ricerche durante i corsi; realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DEI DATI PER IL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

ANALISI DEI DATI PER IL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

ELEMENTI DI STATISTICA SOCIALE E DEMOGRAFIA [url](#)

ELEMENTI DI STATISTICA SOCIALE E DEMOGRAFIA [url](#)

ELEMENTI DI STATISTICA SOCIALE E DEMOGRAFIA [url](#)

TEORIE E POLITICHE DI POPOLAZIONE [url](#)

AREA LINGUISTICA

Conoscenza e comprensione

Tramite gli insegnamenti previsti nel CdS lo studente acquisirà la conoscenza delle strutture grammaticali fondamentali della lingua inglese o della lingua francese, relative alla morfologia delle parti del discorso e alla sintassi fondamentale della frase complessa grazie alla lettura e alla comprensione di documenti originali. Apprenderà il lessico di base della lingua, in particolare nella sua applicazione all'ambito politico, all'immigrazione e alle istituzioni dell'Unione europea. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale eventualmente accompagnata da esercitazioni. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di applicare gli strumenti di conoscenza e comprensione alla lettura e traduzione di documenti originali in lingua inglese o in lingua francese, inerenti agli argomenti summenzionati, quali testi della stampa quotidiana e periodica, estratti di saggi di sociologia, storia e politica, discorsi politici, interviste, conferenze stampa. Sarà in possesso di abilità di produzione orale in lingua inglese o in lingua francese concernenti il commento dei documenti analizzati durante il corso di lezioni. Avrà una adeguata consapevolezza del quadro storico, politico e sociale dei Paesi della lingua studiata. Saprà avviare riflessioni su concetti inerenti la politica, l'immigrazione e l'integrazione, in ottica comparata con il contesto storico, sociale e politico dell'Italia. In particolare, sarà in grado di identificare le specificità della lingua/cultura straniera considerata, per poi applicarle alla propria lingua/cultura. Tra le modalità attraverso le quali vengono verificate queste capacità, possono figurare: - analisi di casi; - presentazione di ricerche durante i corsi; - realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE [url](#)

AREA DEL SERVIZIO SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Tramite gli insegnamenti previsti nel CdS specificamente nel curriculum di Scienze del Servizio Sociale, lo studente acquisirà conoscenze e capacità di riflessione sui principali aspetti relativi alle discipline professionalizzanti del servizio sociale. Attraverso le lezioni frontali e la partecipazione a seminari specificamente organizzati, lo studente avrà modo di acquisire i principali elementi e lineamenti che caratterizzano il Servizio Sociale Professionale attraverso una riflessione organica sulle sue funzioni, compiti, principi, valori, basi teoriche, metodi, tecniche, pratiche e strumenti operativi. L'identità professionale dello studente sarà costruita attraverso un percorso di apprendimento che ha come nucleo centrale la definizione sostanziata del ruolo, delle funzioni e delle competenze dell'assistente sociale in Italia e nel confronto con la dimensione internazionale. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raccordo sistematico e critico dello spettro delle nozioni apprese con l'esperienza pratica metterà lo studente nella condizione di poter applicare in maniera originale, nell'ambito di attività in campo socio-assistenziale, le conoscenze e le metodologie di ricerca più idonee. Lo studente sarà in grado di elaborare tecniche di ascolto per la rilevazione dei bisogni dell'utente e di applicare tecniche, come il colloquio, la visita domiciliare, l'assessment, la cartella e la relazione sociale. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti: - analisi di casi; - presentazione di ricerche durante i corsi; - realizzazione di progetti di gruppo. Tirocinio (si veda anche Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno tirocini e stage) Nell'area delle discipline proprie del servizio sociale è compreso il tirocinio professionale che è indirizzato a costruire il nesso tra riflessione teorica e pratica professionale, e che costituisce elemento caratterizzante della formazione dell'assistente sociale. Lo studente apprenderà attraverso la guida del tutor assistente sociale ad applicare i principi metodologici del servizio sociale professionale e ad agire secondo quanto indicato dal codice deontologico. Attraverso l'esperienza del tirocinio, lo studente avrà l'opportunità di applicare le conoscenze nel campo dell'intervento sociale professionale sviluppando la capacità di lavorare sia individualmente sia in equipe nel campo della prevenzione del disagio e in quello della promozione del benessere. Tali capacità sono verificate attraverso le attività di supervisione del tirocinio ed il colloquio finale. La conoscenza e la comprensione sono verificate attraverso le relazioni scritte e i colloqui finali che lo studente dovrà sostenere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE DI COMUNITA' [url](#)

PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

AREA PSICOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano a fornire agli studenti le conoscenze di base dei settori scientifico-disciplinari psicologici utili alla formazione del professionista del servizio sociale e del sociologo. Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di riflessione sui principali aspetti relativi alle discipline psicologiche. Attraverso le lezioni frontali e la partecipazione a seminari specificamente organizzati, lo studente acquisirà una preparazione appropriata rispetto alle prospettive scientifiche preminenti sugli argomenti trattati nonché ai principali metodi e criteri di investigazione scientifica in campo psicologico. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sollecitando l'acquisizione attiva delle varie prospettive teoriche, lo studente svilupperà un'adeguata capacità di discussione e di elaborazione delle conoscenze conseguite. Il raccordo sistematico e critico dello spettro delle nozioni apprese metterà lo studente nella condizione di poter applicare in maniera originale, nell'ambito di attività in campo socio-assistenziale e di ricerca sociale, le conoscenze e le metodologie di ricerca più idonee. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti: - analisi di casi; - presentazione di ricerche durante i corsi; - realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E GENITORIALITA' [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E GENITORIALITA' [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

AREA MEDICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano a fornire gli elementi di base di igiene pubblica e di psichiatria sociale. Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di riflessione sui principali aspetti sociali relativi a problematiche di natura igienico-sanitaria e psichiatrica. Attraverso le lezioni frontali e la partecipazione a seminari specificamente organizzati, lo studente acquisirà una preparazione appropriata rispetto alle prospettive scientifiche preminenti sugli argomenti trattati nonché ai principali metodi e criteri di investigazione scientifica in campo sociale. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nella scheda dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà un'adeguata capacità di discussione e di elaborazione delle conoscenze conseguite che gli permetteranno di operare come professionista sia nell'ambito del servizio sanitario nazionale, sia nelle diverse situazioni di deprivazione e bisogno in ambito igienico-sanitario e psichiatrico. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti: - analisi di casi; - presentazione di ricerche durante i corsi; - realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE [url](#)

IGIENE [url](#)

PSICHIATRIA [url](#)

PSICHIATRIA [url](#)

AREA PEDAGOGICA

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze nell'ambito pedagogico, secondo le specifiche identità dei due profili culturali e professionali del Corso di studi interclasse. Conoscerà i fondamenti della pedagogia concepita nella prospettiva dell'inclusione sociale e del valore della pluralità culturale. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la possibilità di costruire una sua identità di professionista competente nell'affrontare situazioni di disagio, disparità, marginalità sociali. Saprà applicare tecniche educative inclusive e agire in modo aperto e inclusivo nelle relazioni e interazioni sociali. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti: - analisi di casi; - presentazione di ricerche durante i corsi; - realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE url](#)

[PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati del Corso di Studio interclasse si caratterizzano per la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio ambito di lavoro sulla base dei quali formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti. Stimolando l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche in diversi ambiti disciplinari, il Corso di Studio contribuisce a sviluppare negli studenti l'autonomia di giudizio. Questa si fonda primariamente sulla capacità di analizzare empiricamente i problemi sociali tenendo distinti l'interpretazione fattuale della realtà dai propri valori soggettivi. L'autonomia di giudizio viene sviluppata trasversalmente da tutte le discipline, oltre che mediante la didattica frontale, tramite la partecipazione ad attività seminariali, la preparazione di elaborati e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione al termine degli insegnamenti e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali. Un ruolo importante nella formazione e nella verifica dell'autonomia di giudizio è svolto dal lavoro di preparazione e presentazione della dissertazione finale.

Abilità comunicative

Il Corso di Studio interclasse assicura l'acquisizione di competenze in diversi ambiti disciplinari, stimolando il ricorso a linguaggi specifici relativi alle differenti discipline. Le abilità comunicative conseguite nel corso del triennio di studio mettono i laureati nella condizione di potersi confrontare con interlocutori istituzionali con competenze specialistiche e decisionali nei vari settori di intervento. I laureati nel CdS devono essere inoltre in grado di sviluppare un registro comunicativo che li metta in grado di comunicare efficacemente anche con gli utenti dei servizi e con il pubblico più generale. Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente da tutte le discipline, oltre che nell'ambito della didattica frontale, durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività didattiche e seminariali. Le abilità comunicative, inoltre, vengono verificate e sviluppate nella redazione, nella presentazione e nella discussione della dissertazione finale.

Capacità di

I laureati del Corso di Studio interclasse devono sviluppare capacità di apprendimento teorico relative ai rapporti intercorrenti fra la politica e i complessi processi di mutamento sociale. Tali capacità risultano indispensabili sia ad intraprendere un successivo percorso di studio ed approfondimento, sia ad inserirsi in un contesto professionale altamente qualificato, aggiornando costantemente le proprie competenze. Le capacità di apprendimento sono sviluppate nei due percorsi nel loro complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

apprendimento

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e mediante la considerazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento degli insegnamenti.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale*17/12/2019*

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella redazione e presentazione di un breve elaborato scritto che evidenzi l'acquisizione da parte del laureando di una adeguata capacità di comprensione ed analisi delle materie previste dall'ordinamento e degli eventuali intrecci multidisciplinari. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale. I CFU attribuiti alla prova finale sono indicati nell'offerta didattica programmata.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale*13/02/2020*

La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato scritto, che avviene in seduta pubblica alla presenza della Commissione di laurea. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano di studi. La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per la prova finale, che è espressa in centodecimi con eventuale lode, sono indicate nello specifico "Regolamento della prova finale".



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del CdS interclasse L-39 L-40

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/orario-delle-lezioni/orario-delle-lezioni-del-ii-semester-a.a.-2019->

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.studenti.ict.uniba.it/esse3/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale







<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/laurearsi>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	CORRIERO VALERIA	RU	6	48	
2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	PARENTE FERDINANDO	PO	8	64	

3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	SIMONE SALVATORE GIUSEPPE	PA	6	48	
4.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO link	NACCI MARIA GRAZIA	RU	6	48	
5.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO link	GUSMAI ANTONIO	RD	8	64	
6.	SECS-S/04	Anno di corso 1	ELEMENTI DI STATISTICA SOCIALE E DEMOGRAFIA link	CARELLA MARIA	RU	7	56	
7.	SECS-S/04	Anno di corso 1	ELEMENTI DI STATISTICA SOCIALE E DEMOGRAFIA link	PACE ROBERTA	PA	7	56	
8.	SPS/07	Anno di corso 1	POLITICA SOCIALE link	MORO GIUSEPPE	PO	8	64	
9.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE link	GIORDANO MARCO		7	56	
10.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE link	NAPPI ANTONIO		7	56	
11.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	BALENZANO CATERINA	RD	9	72	
12.	SPS/07	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO E SOCIOLOGIA GENERALE link	ROMANO ONOFRIO	PA	16	128	
13.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA SOCIALE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA link	FIUME FABRIZIO	RU	7	56	
14.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA SOCIALE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA link	FIUME FABRIZIO	RU	7	56	
15.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO (I ANNO) link			9	225	

Descrizione link: pagina del Dipartimento

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/aule-e-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori

Descrizione link: pagina del Dipartimento

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/biblioteca/sale-studio-1/sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio

Descrizione link: pagina del dipartimento

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/biblioteca/biblioteche-1>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteche

Al fine di accompagnare lo studente nella delicata fase che precede e segue l'immatricolazione, il Dipartimento di afferenza ^{19/02/2020} del CdS svolge le seguenti attività:

Sportello informativo,

Colloqui individuali,

Open Day di Dipartimento,

Incontri collettivi con studenti e docenti degli Istituti scolastici di secondo grado,

Prova obbligatoria di ingresso per la verifica delle conoscenze iniziali (si veda Quadro A3.b - Modalità di ammissione),

Lezioni introduttive su specifici ambiti disciplinari, di preparazione alla prova di verifica e di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi,

Giornata di benvenuto agli studenti,

Accoglienza a studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento (Servizio TEDDI - Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione),

Accoglienza a studenti stranieri e a rifugiati politici (anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente),

Alternanza Scuola-Lavoro.

Inoltre il Dipartimento, anche tramite la presenza di un docente delegato all'interno del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), partecipa annualmente alle seguenti iniziative dell'Università di Bari:

Open Day di Ateneo Informàti per il futuro,
Settimana dell'Orientamento,
Saloni, Fiere di carattere informativo,
Corsi di Orientamento consapevole.

Tutte le attività vengono ideate e programmate da un'apposita Commissione composta da otto docenti, che definisce il piano generale delle attività, organizza le diverse iniziative e ne verifica l'attuazione, valutandone l'efficacia anche alla luce dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative vengono supportate da personale amministrativo dotato di specifiche competenze. Tali azioni, che sono pianificate e svolte tenendo in considerazione i profili culturali e quelli professionali tipici del CdS, sono volte fornire ai potenziali studenti del CdS informazioni e strumenti progressivamente più approfonditi e dettagliati, permettendo agli immatricolandi di decidere consapevolmente tra le varie opzioni ad essi presentate in fase di scelta del CdS, oltre che ai fini dell'iscrizione e della definizione del percorso formativo e del loro progetto occupazionale. In dipendenza dalla loro specificità, le varie iniziative sono attuate in collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado e vedono spesso la partecipazione di esponenti del contesto culturale, politico, economico e sociale di inserimento lavorativo dei laureati del CdS. Inoltre, sono pubblicizzate tramite un'apposita sezione del sito web, oltre che mediante affissioni nei vari plessi del Dipartimento e sono sempre valutate in base al monitoraggio delle carriere per constatare la loro efficacia
Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/orientamento/ingresso>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Dipartimento di afferenza del CdS realizza una serie di attività, tramite l'attività di un docente delegato all'interno del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) e grazie alla presenza di una apposita Commissione composta da otto docenti che definisce il piano generale delle attività, coordina tutte le iniziative approvate e ne verifica l'attuazione. Tali iniziative utilizzano metodi e strumenti flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e sono svolte con la collaborazione di personale amministrativo dotato di specifiche competenze. Le attività realizzate perseguono i seguenti obiettivi: favorire il corretto inserimento nel percorso di studi e il raggiungimento di elevati livelli di autonomia degli studenti, ridurre l'abbandono universitario, ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curricolari, ridurre il numero degli studenti inattivi e fuori corso, migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento e contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua attività di studio e di formazione ed una efficace partecipazione dello studente alla vita universitaria. I servizi di orientamento e tutorato in itinere sono progettati e realizzati sulla base dei risultati dei questionari che raccolgono le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti, di quanto espresso dalle Associazioni studentesche e, soprattutto, della valutazione dei percorsi formativi degli iscritti, effettuate anche tramite apposite elaborazioni periodicamente richieste al Centro Servizi Informatici di Ateneo.

Le principali iniziative, che sono pubblicizzate, oltre che mediante invio di mail ai soggetti interessati e di affissione nei siti del Dipartimento, anche tramite la apposita sezione del sito web, possono riassumersi nelle seguenti tipologie:

Tutorato individuale svolto dai docenti (mediante il quale ad ogni studente è assegnato annualmente un docente tutor a cui potrà rivolgersi, per tutta la durata del percorso di studi, per ricevere aiuto ad organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il diploma di laurea nei tempi previsti),

Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero a cura di dottorandi, studenti senior o altri soggetti dotati di specifica preparazione,

Tutorato per il processo d'internazionalizzazione (Erasmus+),

Orientamento e tutorato per l'attività di tirocinio curriculare,

Lezioni introduttive a specifici insegnamenti,

Recupero studenti inattivi e fuori corso.

In particolare, con riferimento al tutorato svolto dai docenti, annualmente si procede ad assegnare ad ognuno di loro un gruppo di iscritti al primo anno. I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui gli studenti possono rivolgersi, per tutta la durata del percorso di studi, per ricevere aiuto ad organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il diploma di laurea nei tempi previsti. Inoltre, le lezioni introduttive sono utilizzabili dagli studenti per colmare gli

19/02/2020

obblighi formativi aggiuntivi che gli siano stati eventualmente attribuiti a causa del non superamento della prova di verifica della preparazione personale iniziale (si veda Quadro A3.b Modalità di ammissione)

Infine, a beneficio degli studenti con esigenze specifiche, sono previsti i seguenti servizi:

Attività di supporto agli studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento tramite il Servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione),

Attività di supporto agli studenti stranieri e ai rifugiati politici (anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente),

Didattica propedeutica ed integrativa anche in modalità e-learning,

Sportello di indirizzo ai Servizi integrati di counseling universitario,

Con riferimento all'orientamento in uscita dal CdS, vengono organizzati incontri collettivi con gli iscritti degli ultimi due anni dei Corsi triennali finalizzati ad una esaustiva presentazione delle caratteristiche formative dei corsi magistrali, nonché degli sbocchi occupazionali, dei servizi agli studenti e delle attività di collaborazione con gli enti pubblici e privati per lo svolgimento dei tirocini formativi curriculari.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

19/02/2020

Il percorso formativo del CdS curriculum L-39 prevede un tirocinio (suddiviso in due fasi: I e II) di carattere pre-professionalizzante e obbligatorio svolto in forma guidata presso Enti ospitanti: Istituzioni, Organizzazioni di carattere pubblico, privato e no-profit, operanti in ambito politico-sociale, nei settori socio-assistenziale, socio-sanitario, socio-educativo, in attività di prevenzione/programmazione, cura/gestione, riabilitazione/recupero sociale. La finalità primaria del tirocinio consiste nell'offrire al tirocinante uno spazio di apprendimento in continuità con il piano di studio, preposto all'esercizio del modello ciclico di apprendimento teoria-prassi-teoria. Nel corso degli anni il Dipartimento di afferenza del CdS ha stipulato con gli Enti ospitanti oltre 600 Convenzioni (l'elenco è in continuo aggiornamento), consentendo agli studenti di svolgere in tempi congrui i tirocini.

La prima fase del tirocinio si svolge nel primo anno del CdS e la seconda fase nel secondo anno. Ciascun tirocinio ha una durata complessiva di 225 ore per un totale di 450 ore e comporta l'attribuzione complessiva di 18 CFU. Ambedue i tirocini devono essere svolti in un periodo che non può essere inferiore a 3 mesi e non può protrarsi oltre i 6 mesi.

Tale attività deve attenersi a quanto disposto sia dal "Regolamento di tirocinio", sia da apposite "Linee guida" e viene svolta con il supporto di personale amministrativo dedicato e di una apposita Commissione mista presieduta dal docente delegato del Dipartimento, alla quale prendono parte tre docenti, un rappresentante degli studenti e due Assistenti sociali nominate dal CROAS (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia) quali tutor universitari. I tutor erogano presso il Dipartimento anche un servizio bisettimanale di orientamento e di tutorato per i tirocini. IL CROAS concorre anche a formulare le proposte relative alle strutture presso cui realizzare i tirocini.

Prima di intraprendere il tirocinio gli studenti devono frequentare un breve corso di preparazione, denominato "Laboratorio di tirocinio" equivalente a 1 CFU. Durante il Laboratorio, coordinato dai docenti del CdS, gli studenti approfondiscono il ruolo svolto dai singoli attori del tirocinio (studente, tutor, supervisore, ente ospitante, università) e comprendono i rispettivi ruoli e funzioni. Nel corso delle quattro mezze giornate durante le quali si svolge il Laboratorio, gli Assistenti Sociali illustrano le funzioni del Servizio sociale professionale.

Al termine del primo tirocinio, svolto sotto la supervisione di Assistenti sociali operanti presso l'Ente ospitante e nominati tutor aziendali, è previsto un colloquio sull'esperienza maturata, consistente nella discussione di una relazione con i membri della Commissione per il tirocinio. Sia i tirocinanti, sia i tutor aziendali devono compilare un distinto questionario di valutazione, utile anche per il monitoraggio dell'esperienza svolta. Al termine del secondo tirocinio, che si svolge preferibilmente in una struttura diversa da quella della prima esperienza, è previsto un colloquio di verifica, che consiste in una prova scritta e in un colloquio orale in forma focus group. Anche al termine del secondo tirocinio gli Assistenti Sociali Supervisori e i tirocinanti devono compilare un questionario di valutazione.

Per tutta la durata del percorso di tirocinio la Commissione e, in particolare, gli Assistenti sociali-tutor universitari svolgono una funzione di intermediazione fra la sede formativa e l'Ente ospitante.

L'assistenza prestata agli studenti dalle strutture del Dipartimento di afferenza del CdS consiste nel ricevere da questi la documentazione richiesta (compresi il modulo di iscrizione e il progetto formativo, compilabili tramite modulistica

appositamente predisposta), procedere all'abbinamento tra lo studente e la struttura ospitante producendo tutti gli atti amministrativi necessari, provvedere alla realizzazione di convenzioni con le strutture di accoglienza, qualora non preesistenti, inoltrare tale documentazione a queste ultime, effettuare le comunicazioni di legge agli Enti preposti, ricevere e trasmettere tutti gli atti dalla e per la struttura ospitante, ricevere la documentazione finale, verificando anche che sia questa sia lo studente abbiano compilato i relativi questionari di valutazione e, infine, trasmettere alla Segreteria Studenti di Ateneo tutti i documenti necessari per l'assegnazione allo studente dell'idoneità e dei relativi CFU previsti dal piano di studio. A partire da febbraio 2019 la segreteria si avvale della piattaforma "P.Or.TI.A.MO. Valore" dell'Università di Bari per la stipula di nuove convenzioni con gli Enti ospitanti e implementerà gradualmente l'intera procedura con l'obiettivo di ottimizzare i tempi per l'avvio del tirocinio (si veda Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/tirocini/sss-ppis-isp>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti del CdS usufruiscono del programma Erasmus+ Studio di mobilità internazionale, nel quale sono assistiti da personale amministrativo di Ateneo e del Dipartimento di afferenza del CdS e dalla docente delegata del Dipartimento di Scienze Politiche.

Per favorire una maggiore partecipazione degli studenti al programma di mobilità Erasmus+, gli studenti possono fruire di diverse attività informative:

1. presentazione del programma Erasmus+ nell'ambito degli insegnamenti di alcuni docenti;
2. organizzazione di un incontro informativo sul Bando Erasmus+ Studio con la docente delegata e con il personale amministrativo per chiarire le modalità di partecipazione degli studenti al suddetto Bando, con interventi degli studenti outgoing già assegnatari di una mobilità Erasmus+ (presentazione della loro esperienza di studio all'estero e dell'Università partner presso la quale si sono recati);
3. supporto linguistico dei lettori madrelingua e delle docenti di lingua a seguire gli studenti in itinere (a partire dal Bando Erasmus+ Studio a.a. 2018-2019, la preparazione linguistica degli studenti finalizzata al superamento del test di lingua propedeutico all'assegnazione della mobilità Erasmus+ è assicurata dal Centro Linguistico di Ateneo);
4. dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva degli studenti assegnatari di mobilità Erasmus+, organizzazione di un incontro informativo con la docente delegata allo scopo di offrire agli studenti outgoing informazioni per predisporre il Modulo interno e il successivo Learning Agreement per la scelta degli insegnamenti da frequentare all'estero;
5. aggiornamento costante e pubblicità di tutte le attività nell'ambito del programma Erasmus+ nella pagina dedicata al Programma Erasmus+ del sito web del Dipartimento di afferenza del CdS. Questa pagina contiene sia la Mappa interattiva delle sedi Erasmus+ convenzionate, sia informazioni relative al personale docente e amministrativo preposto al programma Erasmus+ (nomi, recapiti istituzionali, e orario e luogo del ricevimento settimanale);
6. creazione, a partire da novembre 2017, dell'indirizzo email istituzionale Erasmus+ erasmus.scienzepolitiche@uniba.it per favorire le comunicazioni con gli studenti.

Le attività informative Erasmus+ sono pubblicizzate anche attraverso una pagina Facebook non istituzionale (<https://www.facebook.com/Erasmus-Plus-Scienze-Politiche-Bari-prof-Roberta-Pace-1439627912941834/?fref=ts>).

Al fine di incentivare la mobilità degli studenti, la partecipazione al programma viene valutata anche ai fini del punteggio di laurea, in un centodecimo (1/110), come previsto dal "Regolamento prova finale per gli immatricolati dall'a.a. 2008/09 in vigore dalla seduta di laurea luglio 2016".

Al momento della pubblicazione del Bando Erasmus+ Studio a.a. 2019-2020, la disponibilità delle sedi convenzionate è stata ampliata grazie alla conclusione di sei nuovi accordi interistituzionali. Successivamente alla pubblicazione del Bando Erasmus+ Studio a.a. 2018-2020 sono inoltre stati predisposti cinque ulteriori nuovi accordi Erasmus+ interistituzionali.

Il Dipartimento di afferenza del CdS, nell'ambito della mobilità internazionale degli studenti universitari, risulta, inoltre, attivo anche nel programma Erasmus+ Traineeship (incoming e outgoing) ed Erasmus+ Traineeship TUCEP e registra l'assegnazione di premi di studio a studenti nel concorso per titoli Global Thesis finalizzato allo svolgimento di un periodo di studio all'estero per la preparazione della tesi di laurea magistrale.

Per quanto concerne le mobilità del personale docente e tecnico-amministrativo incoming e outgoing, si registra un generale incremento. Per il programma Erasmus+, nell'a.a. 2018-2019 il Dipartimento ha ricevuto n. 10 docenti incoming per attività didattica (Teaching Staff Mobility) o di formazione (Staff Mobility for Training) e n. 3 componenti del personale tecnico-amministrativo, mentre n. 6 docenti hanno svolto attività didattica (Teaching Staff Mobility) o di formazione (Staff Mobility for Training) presso una università partner. Per l'a.a. 2019-2020, n. 8 docenti del Dipartimento sono risultati assegnatari di una mobilità Erasmus+ per attività didattica (Teaching Staff Mobility) o di formazione (Staff Mobility for Training).

Infine, il Dipartimento ha ricevuto, nell'a.a. 2018-2019, n. 5 Visiting Professors.

Si riportano, infine, i dati degli studenti outgoing iscritti a SSS candidati alla mobilità Erasmus+ per l'a.a. 2019-2020 (dati non definitivi), ovvero 10/52 totali, segnale che dimostra un apprezzabile interesse di questi studenti a usufruire di esperienze formative all'estero.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	University of Rijeka (Croazia)		01/09/2017	solo italiano
2	Croazia	University of Zadar (Croazia)		27/03/2021	solo italiano
3	Finlandia	Tampereen Ammattikorkeakoulu Oy (Finlandia)		19/12/2012	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III) (Francia)		17/04/2014	solo italiano
5	Francia	Université Jules Verne Picardie (Francia)		07/03/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il servizio di Job Placement è erogato agli studenti primariamente a livello di Ateneo. Nel 2017 il servizio è diventato una vera e propria Agenzia di Placement, con l'obiettivo di promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti e dei laureati, fornendo loro gli strumenti per fronteggiare il periodo di transizione dall'Università al mondo del lavoro. A partire da ottobre 2018, tali strumenti sono stati ulteriormente rafforzati dall'avvio della Piattaforma "P.Or.TI.A.MO. Valore". Si tratta di un applicativo web, riservato ai laureati/laureandi dell'Università di Bari, che favorisce l'incontro tra domanda (imprese presenti nel mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale) e offerta di lavoro. Inoltre, con l'obiettivo di favorire la transizione al mondo del lavoro incentivando in particolare lo strumento dei tirocini, prima curricolari e poi extra-curricolari (stage), l'applicativo consente di ottimizzare i tempi per l'istruttoria delle pratiche e l'avvio dei tirocini stessi (si veda Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno tirocini e stage).

Il servizio di Job Placement del Dipartimento di Scienze Politiche provvede a informare i suoi studenti delle attività disponibili

19/02/2020

a livello centrale e a organizzare, in collaborazione con l'Agenzia di Placement di Ateneo, iniziative ad essi specificamente indirizzate. Dal punto di vista organizzativo il servizio consta di due unità di personale amministrativo e di una docente delegata dal Dipartimento. Esso espleta un ricevimento bi-settimanale.

Nel corso dell'anno accademico 2018-2019, le attività organizzate dal servizio di Job Placement di Scienze Politiche sono state varie. Innanzitutto è stato realizzato un laboratorio di orientamento avente ad oggetto il mondo delle cooperative sociali tra formazione, professionalizzazione e lavoro, indirizzato agli studenti dei CdS triennali, e a quelli del CdS magistrale in LM-87.

Sono state realizzate tre presentazioni relative all'Agenzia di Placement di Ateneo e al Servizio dipartimentale in favore dei laureandi e laureati delle sessioni di laurea dell'anno accademico considerato.

L'ufficio dipartimentale è inoltre impegnato in una attività informativa costante e puntuale rivolta agli studenti. Tale attività si svolge direttamente attraverso comunicazioni via posta elettronica rivolte a tutti i laureati dei CdS riguardo alle iniziative attivate sia dall'Agenzia di Job Placement di Ateneo che dal Servizio dipartimentale.

L'informazione è anche veicolata attraverso una pagina web, all'interno del sito internet del Dipartimento, che gli studenti possono consultare per conoscere le iniziative programmate e le informazioni ad essi utili. Tale pagina è costantemente aggiornata e presenta un'ampia varietà di informazioni dalle opportunità di lavoro e stage, alle offerte formative, ai laboratori formativi professionalizzanti, nonché agli eventi e career day, ecc.

Il servizio Job Placement di Dipartimento, inoltre, pubblica mensilmente nella sezione "Europa e lavoro" tutte le notizie in merito ad opportunità di concorsi e/o di mobilità transnazionale.

L'ufficio di Job Placement ha predisposto una brochure informativa sui servizi offerti sia dal Servizio di Dipartimento che dall'Agenzia di Ateneo distribuita negli incontri con studenti e laureandi/laureati.

È stata predisposta anche una scheda di rilevazione somministrata ai laureandi con il duplice obiettivo di conoscere le loro intenzioni future in un'ottica di maggiore efficacia del servizio, e di verificare il grado di conoscenza e interesse verso il servizio tra gli studenti, anche in una prospettiva di monitoraggio.

Le consultazioni che il Dipartimento mantiene costantemente attive con le parti sociali del territorio (si veda Quadro A1.B Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni) sono utili, per il Servizio di Placement, per consolidare la conoscenza reciproca, favorire una co-progettazione delle iniziative e offrire agli studenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali attraverso un attento esame dei dati disponibili (principalmente provenienti da Alma Laurea), un periodo di accompagnamento al lavoro attraverso stage in grado di fornire loro un bagaglio di conoscenze e apprendimenti utili per l'inserimento definitivo nel mondo del lavoro.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/servizi-agli-studenti/orientamento-in-uscita>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento di Scienze politiche organizza nel corso dell'anno numerosissimi convegni, seminari e attività sia nei settori propri delle attività di ricerca e didattica, sia volti a favorire l'incontro degli studenti con le realtà professionali e territoriali. Tali iniziative sono generalmente usufruibili anche on-line tramite la Dispwebtv, a cui è possibile accedere dal sito web dipartimentale.

Per soddisfare la richiesta degli studenti di fornire abilità e competenze trasversali e professionalizzanti, il CdS dall'a.a. 2018-19 ha attivato tre Laboratori, rispettivamente di "Europrogettazione", di "Informatica" e di "Scrittura", tra i quali gli studenti possono scegliere quello da frequentare. Al termine dei Laboratori gli studenti conseguono 2 CFU nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", oltre a un attestato di partecipazione.

In particolare, il "Laboratorio di Scrittura" previsto per il CdS è realizzato con la collaborazione del CROAS e prevede lo svolgimento di incontri volti a fornire ai frequentanti conoscenze inerenti alla scrittura tecnico-amministrativa (redazione di delibere, determine, ecc.), professionale (redazione di relazioni sociali, relazioni anamnestiche, ecc) e creativa (redazione di relazioni di progettazione sociale, di ricerche professionali, ecc. anche su social media).

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

19/02/2020

19/02/2020

Trattandosi di un corso di nuova istituzione si riportano le opinioni relative al precedente corso L-39. La più aggiornata rilevazione dell'opinione degli studenti (30/06/2019), in merito alla valutazione della didattica di Dipartimento, che comprende gli studenti frequentanti e non frequentanti dell'anno accademico 2017-2018, rivela per l'intero CdS un trend sostanzialmente consolidato rispetto ai quattro anni accademici per i quali sono disponibili informazioni omogenee, facendo registrare un valore di soddisfazione delle attività del corso in crescita, in maniera più sensibile rispetto agli ultimi due anni (87,75%). Gli studenti sono particolarmente soddisfatti per la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (94,1%), ma anche per la coerenza con cui viene svolto l'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del CdS (93,4%) e per il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (91,6%). In percentuale molto elevata, essi dichiarano inoltre di essere interessati agli argomenti trattati nell'insegnamento (90,3%). Su tali quesiti, così come sull'adeguatezza del materiale didattico, sulla motivazione indotta dal docente verso la disciplina, sull'utilità delle attività didattiche integrative, i valori medi del CdS sono quasi sempre superiori a quelli di Ateneo. I livelli minimi di soddisfazione, invece, riguardano il carico di studio dell'insegnamento in proporzione ai crediti assegnati (78,4%) e il possesso delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (79,8%).

Gli studenti compilano, inoltre, un questionario di valutazione del tirocinio curricolare previsto dal percorso formativo. Nell'a.a. 2017-18 tale questionario è stato ampliato con nuovi quesiti attraverso la predisposizione di un sistema di compilazione on-line, anche nell'intento di procedere più efficacemente e speditamente alla elaborazione dei risultati raccolti. Nell'a.a. 2018-19 dalle informazioni derivanti dai 366 questionari compilati dagli studenti al termine dell'esperienza di tirocinio, emerge un chiaro dato di soddisfazione sulla conformità delle attività svolte durante il tirocinio rispetto agli obiettivi del progetto formativo: infatti, 223 studenti (61%) le hanno definite totalmente conformi, mentre i restanti 133 (36%) le hanno considerate abbastanza adeguate e solo 10 (3%) studenti poco o per niente conformi.

Inoltre, dei 359 studenti che hanno risposto al relativo quesito, 165 hanno dichiarato di non essere stati impegnati in attività diverse da quelle previste dal progetto, 116 hanno ritenuto di esserlo stati abbastanza, 63 poco impegnati e i restanti 15 hanno riferito di essere stati addetti ad attività totalmente diverse da quelle previste.

La quasi totalità del campione ha dichiarato totale o buona soddisfazione nei confronti del tirocinio effettuato, così come elevato o buono è stato il gradimento nei confronti dell'Ente ospitante (81%).

Inoltre, 154 studenti hanno ritenuto che il tirocinio sia stato totalmente proficuo ai fini della scelta dell'ambito professionale/lavorativo, 201 lo hanno definito abbastanza proficuo, mentre solo 11 lo hanno considerato poco o per niente utile.

Infine, l'81% del campione ha espresso totale o buon gradimento in relazione alla qualità dei servizi offerti dagli uffici del Dipartimento di afferenza del CdS preposti ad assistere gli studenti per lo svolgimento di tale esperienza.

Descrizione link: Valutazione della didattica-Opinione degli studenti a.a 2017-18

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2017_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1024&f

19/02/2020

Trattandosi di un corso di nuova istituzione si riportano i dati relativi al precedente corso L-39.

I dati forniti da AlmaLaurea, con riferimento al 2018, sull'efficacia del processo formativo per i laureati ad un anno dal conseguimento del titolo concernono un collettivo di pari a 245 individui su un totale di 266 che lo hanno conseguito. Questo collettivo proviene, in circa 4/5 dei casi, dai licei (75,6%), tra i quali soprattutto gli istituti secondari di tipo socio-psico-pedagogico, ossia delle scienze umane (38,0%). Le informazioni disponibili rivelano che la quasi totalità del collettivo (91,4%), si dichiara soddisfatta del CdS a cui si è iscritta; parimenti, molto elevato risulta il grado di soddisfazione nel rapporto con i docenti (79,2%) e ancor maggiore, con numeri che sfiorano la quasi totalità degli iscritti, è considerata la qualità del rapporto con gli altri studenti durante il percorso formativo (96,8%). Per quel che concerne le strutture, l'opinione dei laureati lascia emergere alcune criticità che il Dipartimento, per quanto nelle proprie possibilità (acquisizione di nuove aule, dotazione della connessione wi-fi in ogni aula, creazione di nuove postazioni di studio) e come è stato già evidenziato in altre sedi (tra cui il Rapporto Ciclico di Riesame 2018) sta tentando di risolvere, ma per le quali risulta necessario anche un

intervento dell'amministrazione centrale di Ateneo. Le problematiche emergono soprattutto nella valutazione delle postazioni informatiche, considerate in numero adeguato solo da parte di coloro che le hanno utilizzate (35,1%) e nel giudizio sulle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.), che solo il 55,5% dei laureati giudica adeguate. Nella valutazione delle aule, invece, circa la metà del collettivo selezionato si esprime positivamente (53,9%), mentre un ottimo giudizio, pari all'88,9%, riguarda i servizi prestati dalle biblioteche (prestito, consultazione, orari di apertura, ecc.). Molto positivo è anche il giudizio sul carico di studio di ciascuno degli insegnamenti, considerato adeguato rispetto alla durata del percorso formativo (76,4%). Infine, il 59,2% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS dell'Università di Bari e il 48,6% intende proseguire gli studi in un CdS magistrale.

Link inserito: <http://>

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=998&gru>

**▶ QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

trattandosi di corso di nuove istituzioni non vi sono dati. Si riportano quelli del precedente corso L-39.

19/02/2020

Descrizione link: Dati del CdS L-39 aggiornati al 26 settembre 2018

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2017/dati>

▶ QUADRO C2**Efficacia Esterna**

trattandosi di corso di nuove istituzioni non vi sono dati. Si riportano quelli del precedente corso L-39.

19/02/2020

Secondo l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati realizzata da AlmaLaurea nel 2018, ad un anno dal conseguimento del titolo lavora quasi un quarto dei laureati; un altro terzo non lavora ma cerca attivamente una occupazione. La quota di laureati che non lavora ma è impegnata in un corso universitario/praticantato rappresenta più di un quarto del totale.

In riferimento all'ingresso nel mercato del lavoro, più di un terzo degli intervistati prosegue l'attività iniziata prima della laurea, ma quasi la metà ha iniziato a lavorare dopo la laurea. I laureati che sono titolari di un contratto non standard sono poco meno della metà, più di un quarto ha un contratto a tempo indeterminato, mentre è da rilevare che solo una piccola quota dei laureati è occupata senza contratto. Il part-time risulta diffuso in più dei tre quarti dei casi.

Il settore di attività che assorbe la maggioranza dei laureati di questo corso è quello privato (poco meno dei tre quarti dei casi); segue il settore del non profit e infine quello pubblico. I dati attestano che, dei laureati del CdS, la maggior parte è impegnata nell'ambito dei cosiddetti "altri servizi" e nell'ambito del commercio.

Descrizione link: ALMALAUREA occupazione dei laureati 2018

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=998&gr>

Pdf inserito: [visualizza](#) [Visualizza pdf QUADRO C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare](#)

▶ QUADRO C3**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Trattandosi di un corso di nuova istituzione si riportano i dati relativi al precedente corso L-39.

19/02/2020

L'attività di tirocinio curriculare prevista dal CdS si svolge presso Enti locali, ASL, associazioni del terzo settore ed Uffici territoriali del Governo, nonché importanti articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, come gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni. Essi rappresentano lo sbocco professionale naturale degli studenti.

I tirocini del CdS vengono svolti nel primo e nel secondo anno di corso e prevedono che lo studente diversifichi l'esperienza al fine di acquisire le più disparate competenze proprie della professione di Assistente Sociale.

Per lo svolgimento di tale attività è obbligatorio l'affiancamento a un Assistente Sociale che svolge la funzione di Supervisore e differenzia l'approccio a seconda che si tratti di primo o secondo tirocinio.

Il percorso formativo del CdS prevede che, al termine del periodo di tirocinio, le strutture ospitanti (nella persona

dell'Assistente Sociale supervisore) compilino un questionario di valutazione on line sugli esiti raggiunti (si veda Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - tirocini e stage).

Nell'a.a. 2018-19 il questionario è stato ampliato con nuovi quesiti ed è stato predisposto un sistema di compilazione on-line, anche nell'intento di procedere più efficacemente e speditamente alla elaborazione dei risultati raccolti. In tale anno il numero di questionari compilati dai supervisori è aumentato, passando dai 72 dell'anno precedente a 300. Tale incremento è stato il risultato di una meticolosa attenzione da parte degli uffici del dipartimento di afferenza del CdS al fine di poter ottenere maggiori riscontri sul periodo di tirocinio. Si ritiene, infatti, che i commenti dei supervisori possano contribuire, in maniera rilevante, a migliorare l'esperienza di tirocinio degli studenti del CdS. Dall'esame dei 300 questionari disponibili (si veda pdf inserito in questo Quadro) emerge che il grado di soddisfazione della pratica di tirocinio da parte degli enti ospitanti e dei tutor, al termine del periodo di tirocinio, è molto elevato e raggiunge il 90% dei casi. Infatti, nonostante all'avvio del tirocinio alcuni supervisori ritenessero che la preparazione del/la tirocinante fosse poco adeguata o inadeguata (23% dei casi), questi hanno dichiarato che il percorso di tirocinio ha contribuito ad un miglioramento della formazione professionale.

Gli Enti ospitanti hanno dichiarato, inoltre, che gli studenti hanno mostrato, in quote molto elevate, capacità di apprendimento (95%), di applicare le conoscenze teoriche acquisite alla pratica professionale (98%), di realizzare interventi di aiuto e di rispettare la deontologia professionale (93%), registrando punteggi che oscillano tra il buono e l'ottimo.

Quanto al rapporto con gli uffici, nella maggior parte dei casi è stato valutato buono o molto buono, e per un 13% sufficiente. Le criticità evidenziate riguardano, nella maggior parte dei casi, l'assenza di un contatto diretto con le segreterie e questo è dipeso dalla circostanza che, sino alla fine del 2018, veniva utilizzata una procedura di attivazione del tirocinio che non richiedeva necessariamente il contatto tra Ente e Dipartimento, in quanto lo studente faceva da tramite. A partire dal gennaio 2019 è stata introdotta una nuova procedura per l'accreditamento delle strutture e per l'attivazione dei percorsi formativi mediante l'utilizzo della piattaforma "Portiamo valore al futuro" dell'Ateneo. Tale procedura è entrata a pieno regime nel mese di maggio 2019.

Descrizione link: Griglia di valutazione del tirocinio dello studente a cura del tutor aziendale

Link inserito:

<http://community.ict.uniba.it/rilevazioni/scienze-politiche/tirocini/a-a-2018-2019/valutazione-Tirocinio-studente-SSS>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

17/02/2020

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi governo e tutti gli attori dell'AQ di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ). Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento; nello svolgimento dei compiti attribuiti, PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/02/2020

Composizione del Gruppo Gestione Assicurazione Qualità

Cellamare Giovanni (Presidente)

Chielli Angelo

Milizia Denise

Monzali Luciano

Nico Anna Maria

Viesti Gianfranco

Personale Tecnico Amministrativo

De Finis Maria Dolores

Racanelli Nicoletta

Studenti

Epomeo Ornella

Desiderato Alessandra

Il Gruppo di gestione AQ ha la funzione di verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla commissione del riesame e di supportare il raggiungimento di standard qualitativi elevati per i corsi di studio del dipartimento. I componenti del Gruppo di gestione AQ sono stati indicati in quanto operano nelle diverse strutture e commissioni del dipartimento e possono assicurare una interazione efficace con tali strutture/commissioni.

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/dipartimento/organizzazione/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita>

19/02/2020

Le iniziative saranno definite dal calendario approvato dagli organi competenti

18/02/2020

Il Gruppo di Riesame è composto dalle seguenti persone. Docenti: Paterno Anna, Bavaro Vincenzo, Di Comite Valeria, Calefato Patrizia, Mitarotondo Laura, Pace Roberta, Greco Lidia, Carella Maria, Silletti Alida, Santoro Roberta, Chiantera Patricia, Corriero Valeria, Neri Nicola, Chielli Angelo, Donno Michele, Dileo Ivano, Alida Silletti.

personale amministrativo: Racanelli Nicoletta;

studenti: Ligrani Maria Assunta, Carcagni Giorgio, Aurelio Giallella.

All'interno del Gruppo, che è formato da componenti tutti afferenti al Dipartimento di Scienze politiche, è prevista la presenza di sottogruppi, ognuno dei quali è specificatamente dedicato a uno dei sei CdS attivati dal Dipartimento. Il Gruppo si occupa in forma plenaria alle tematiche trasversali ai CdS e i sottogruppi affrontano le tematiche specifiche di ciascun Corso. Il Gruppo si riunisce con cadenza periodica in funzione della necessità di rispettare le scadenze per la presentazione della documentazione di competenza (Rapporti di Riesame, Schede di Monitoraggio Annuale, ecc.).

Tutta la documentazione prodotta è pubblicata regolarmente sul sito web del Dipartimento e/o del CdS, oltre che inviata, ove richiesto, agli Organi di Governo e ai competenti Uffici dell'amministrazione dell'Università di Bari Aldo Moro.

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/dipartimento/organizzazione/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita>

19/02/2020

Il corso di studi è stato progettato dall'apposita commissione nominata dal consiglio di dipartimento ed approvato dallo stesso.

Pdf inserito: [visualizza](#)

19/02/2020

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse. Il Corso di Studio interclasse di Scienze del Servizio Sociale (classe L-39) e Sociologia (classe L-40) riposa su un asse formativo omogeneo che mira alla costruzione di figure professionali in grado di operare, a diversi livelli e in differenti fasi, nell'ambito del sociale, sia sul piano dell'intervento relazionale di prossimità (soprattutto nelle aree di disagio) sia sul piano delle politiche pubbliche di carattere locale, regionale, nazionale ed europeo. Gli insegnamenti che costituiscono l'asse formativo comune e che vanno ben oltre i 90 cfu previsti dai DD.MM. in materia non hanno solo carattere sociologico ma sintrecciano con una serie di competenze di base in ambito statistico-demografico, giuridico, storico-politico, economico e psico-pedagogico che forniscono agli studenti dell'interclasse una comune identità scientifico-

culturale. A partire da questo profilo di base si dipanano poi i due percorsi formativo-professionali specifici: lo L-40 che mira a forgiare una figura di analista dei fenomeni sociali operante, in prospettiva, all'interno di enti pubblici, imprese private e organismi di terzo settore in ruoli di gestione, ricerca e consulenza e lo L-39 che forma un esperto della relazione di aiuto in grado di intervenire nelle situazioni di disagio sociale e che apre alla possibilità di accedere all'abilitazione alla professione di Assistente Sociale. Sul piano della formazione, è chiaro che il percorso in L-40 poggia spiccatamente sugli insegnamenti di sociologia applicata e speciale nonché di carattere politologico, mentre il percorso in L-39 privilegia gli insegnamenti professionalizzanti in teoria, metodi e tecniche del servizio sociale, dando spazio consistente ai tirocini. Il corso interclasse fornisce dunque al territorio un percorso didattico ed esperienziale in grado di formare due figure professionali complementari che possano operare sinergicamente nell'area delle politiche sociali: una a monte quella del sociologo, attraverso attività di analisi e ricerca sui fenomeni sociali, l'altra a valle quella dell'assistente sociale attraverso il disegno e la realizzazione di interventi sul campo. Il passaggio, quindi, dal vecchio corso di Scienze del Servizio Sociale al nuovo interclasse in SSS e Sociologia costituisce un necessario completamento dell'offerta formativa, che valorizza al meglio le risorse didattiche già esistenti e fornisce alla comunità un ventaglio diversificato di competenze in grado di operare nel sociale e di gestire in maniera integrata la complessità delle questioni emergenti in tale ambito. Il corso L-39, già presente nel Dipartimento di Scienze politiche dell'Ateneo barese, trova un forte riscontro nella domanda formativa, come mostrano i dati relativi agli iscritti nei diversi anni. In regione attualmente risulta istituito un corso L-40 presso l'Università del Salento, ma molti studenti residenti nella regione si recano altrove (Pescara-Chieti, Perugia, Bologna) per frequentare un corso L-40. L'istituzione del corso interclasse che consenta di soddisfare entrambi i profili formativi soddisfa questa domanda, che viene espressa, peraltro, dagli stakeholder dell'area di riferimento occupazionale.